



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA – COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3001 del 29/01/2019

Prot n° 201821959 del 25/01/2018

Ditta proponente SARRME Srl

Oggetto POTENZIAMENTO DELLA PIATTAFORMA DI GESTIONE RIFIUTI
NON PERICOLOSI GIÀ AUTORIZZATA CON A.U.A.- DET.
DPC024/478 DEL 24.11.2016, MEDIANTE OTTIMIZZAZIONE ED
INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI MATERIALI -
Esame integrazioni 2925/2018

Comune dell'intervento CELLINO ATTANASIO **Località** Zona Industriale - Contrada
Stampalone

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale dott. V. Rivera (Presidente)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: ing. L. Iagnemma (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

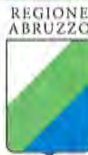
Esperti esterni in materia ambientale

avv. M. Pellegrini

ing. R. Brandi

ing. M. Colonna





Relazione istruttoria

Istruttore ing. Galeotti

Vedasi allegato.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SARRME Srl

per l'intervento avente per oggetto:

POTENZIAMENTO DELLA PIATTAFORMA DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI GIÀ AUTORIZZATA CON A.U.A.- DET. DPC024/478 DEL 24.11.2016, MEDIANTE OTTIMIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI MATERIALI - Esame integrazioni 2925/2018

da realizzarsi nel Comune di CELLINO ATTANASIO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI SOSPENSIONE

In quanto si accoglie la richiesta di sospensione proposta dalla ditta per un periodo massimo di 30 giorni.

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. V. Rivera (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

ing. L. Iagnemma (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

avv. M. Pellegrini

ing. R. Brandi

ing. M. Colonna





Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

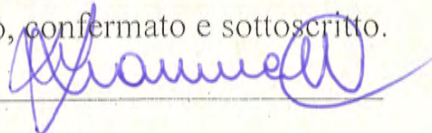


Dichiarazioni rese in audizione, allegata al verbale del Giudizio n. 3001 del 29 GEN. 2019
del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di DELEGATI DELLA DITTA SARME,
nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 14.30 del giorno 29.01.2019
il Sig. LUCA GIAMMATTEI nato a (TE) il
identificato a mezzo del documento rilasciato il
da COMUNE, che **dichiara quanto segue:**

In considerazione delle perplessità emerse in sede
di audizione, circa il clima acustico dell'area
e le migliori definizioni delle operazioni di recupero
effettuate presso l'impianto, si chiede una
sospensione del procedimento al fine di consentire
di chiarire tali aspetti.

Letto, confermato e sottoscritto.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
SARRME S.r.l. – Potenziamento della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi – Cellino
Attanasio (TE)**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Potenziamento della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi già autorizzata con A.U.A. rilasciata dalla Regione Abruzzo - Det. DPC 024/478 del 24 novembre 2016, mediante ottimizzazione ed integrazione delle attività di recupero dei materiali.
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Attraverso il progetto di potenziamento della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi già autorizzata, la SARRME S.r.l. intende potenziare l'esistente piattaforma di recupero, mediante la realizzazione delle seguenti proposte di intervento: - Ampliamento dei piazzali di stoccaggio di rifiuti e materiali trattati, con riorganizzazione e razionalizzazione delle aree funzionali del complesso produttivo; - Integrazione dei CER ammissibili con ulteriori codici di rifiuti non pericolosi, e contestuale rinuncia alla famiglia del vetro, - Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in ingresso, inserimento di ulteriori operazioni di recupero ed incremento delle potenzialità di trattamento associate ad alcune macro-famiglie; - Ottimizzazione della linea di selezione plastiche, con produzione di CSS dallo scarto di materiale plastico selezionato; - Adeguamento delle reti tecnologiche e dei servizi ausiliari alle nuove esigenze impiantistiche.
Azienda Proponente:	SARRME S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) – Esame integrazioni richieste con giudizio CCR-VIA 2925/2018
Tipologia progettuale (dichiarata)	pt.8 lett. t) All. IV D.Lgs. 152/2006

Localizzazione del progetto

Comune:	CELLINO ATTANASIO
Provincia:	TE
Altri Comuni Interessati:	Nessuno
Località:	Zona Industriale Contrada Stampalone
Rif. catastali	Foglio n. 4 e 8, part. n. 271, 265, 227, 331, 333, 367, 198, 200, 253, 255

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Precedenti giudizi CCR-VIA ed integrazioni

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Giacinto Pasquale
email/PEC	sarrme@vomano.com / sarrme@pec.vomano.com

2. Estensore dello studio

Studio professionale	ECO-INGEGNERIA S.r.l.
Cognome e nome	Giammattei Lorenzo
Albo Professionale e n. Iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara, n. 268
email/PEC	mail@ecoingegneria.com / mailcert@pec.ecoingegneria.com

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. 21959/18 del 25/01/2018
Comunicazione avvenuta pubblicazione della documentazione	La comunicazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 è stata disposta con nota prot. 24587 del 29.01.2018

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

5. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
Richiesta integrazioni	Con pec del 23.03.2018 il Servizio Valutazioni Ambientali chiede integrazioni per la verifica dei criteri del nuovo Piano regionale Gestione Rifiuti (L.R. 5/2018).
Integrazioni	In esito a quanto richiesto dal Servizio Valutazioni Ambientali la Ditta con pec del 13.04.2018, acquisita in atti con prot. n. 107312/18, ha inviato la documentazione integrativa.
Integrazioni giudizio CCR-VIA 2925/2018	Con pec del 30.10.2018, acquisita agli atti con prot. n. 300660 dello stesso giorno, la Ditta chiede lo sblocco dello sportello al fine di inserire la documentazione richiesta con giudizio 2925 del 21.06.2018. Con nota prot. n. 305208 del 06.11.2018 la Ditta comunica l'avvenuto caricamento delle integrazioni.
Precedenti giudizi del CCR-VIA	1) 2662 del 19.05.2016 (Vedasi successiva Sezione II) 2) 2925 del 21.06.2018 (Vedasi successiva sezione III)

6. Elenco Elaborati

La Ditta ha predisposto la documentazione di Progetto Definitivo con la quale ha attivato anche l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto l'attività dell'impianto nel futuro assetto si configura come fattispecie di cui al punto 5.3. lett. b), All. VIII alla Parte Seconda del Testo Unico Ambientale.



Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste CCR-VIA)
<p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ALLEGATO 1: Piano di valutazione ALLEGATO 2: Copia provvedimento condizionale AIA ALLEGATO 3: Copia Decreto VIA n. 295 ALLEGATO 4: Verifica di Assoggettabilità Relazione di Rilascio <p>Elaborati cartografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. PIANO SCHEMATICO GENERALE 2. PIANO SCHEMATICO CATASTRALE 3. PIANO CONSEGNA INERENTI TUBAZIONI 4. PIANO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE 5. PIANO FUNZIONI GENERALI 6. PIANO FUNZIONI SPECIFICHE 7. PIANO SUDDIVISIONE AUTONOMA CONFINI 8. PIANO PRODOTTI E SERVIZI SPA 9. PIANO SUDDIVISIONE SPAZIALE 10. PIANO DI STATO 11. PIANO DI STATO 12. PIANO DI STATO 13. PIANO DI STATO 14. PIANO DI STATO 15. PIANO DI STATO 16. PIANO DI STATO 17. PIANO DI STATO 18. PIANO DI STATO 19. PIANO DI STATO 20. PIANO DI STATO 21. PIANO DI STATO 22. PIANO DI STATO 23. PIANO DI STATO 24. PIANO DI STATO 25. PIANO DI STATO 26. PIANO DI STATO 27. PIANO DI STATO 28. PIANO DI STATO 29. PIANO DI STATO 30. PIANO DI STATO 31. PIANO DI STATO 32. PIANO DI STATO 33. PIANO DI STATO 34. PIANO DI STATO 35. PIANO DI STATO 36. PIANO DI STATO 37. PIANO DI STATO 38. PIANO DI STATO 39. PIANO DI STATO 40. PIANO DI STATO 41. PIANO DI STATO 42. PIANO DI STATO 43. PIANO DI STATO 44. PIANO DI STATO 45. PIANO DI STATO 46. PIANO DI STATO 47. PIANO DI STATO 48. PIANO DI STATO 49. PIANO DI STATO 50. PIANO DI STATO 51. PIANO DI STATO 52. PIANO DI STATO 53. PIANO DI STATO 54. PIANO DI STATO 55. PIANO DI STATO 56. PIANO DI STATO 57. PIANO DI STATO 58. PIANO DI STATO 59. PIANO DI STATO 60. PIANO DI STATO 61. PIANO DI STATO 62. PIANO DI STATO 63. PIANO DI STATO 64. PIANO DI STATO 65. PIANO DI STATO 66. PIANO DI STATO 67. PIANO DI STATO 68. PIANO DI STATO 69. PIANO DI STATO 70. PIANO DI STATO 71. PIANO DI STATO 72. PIANO DI STATO 73. PIANO DI STATO 74. PIANO DI STATO 75. PIANO DI STATO 76. PIANO DI STATO 77. PIANO DI STATO 78. PIANO DI STATO 79. PIANO DI STATO 80. PIANO DI STATO 81. PIANO DI STATO 82. PIANO DI STATO 83. PIANO DI STATO 84. PIANO DI STATO 85. PIANO DI STATO 86. PIANO DI STATO 87. PIANO DI STATO 88. PIANO DI STATO 89. PIANO DI STATO 90. PIANO DI STATO 91. PIANO DI STATO 92. PIANO DI STATO 93. PIANO DI STATO 94. PIANO DI STATO 95. PIANO DI STATO 96. PIANO DI STATO 97. PIANO DI STATO 98. PIANO DI STATO 99. PIANO DI STATO 100. PIANO DI STATO <p>Relazioni e schede:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rel. P1-170 Relazione Tecnica Generale SARRME Rel. P2-180 Relazione cartografica ed idrografica SARRME Rel. P3-190 Relazione Previsione di impatto acustico SARRME Rel. P4-170 Elaborato Tecnico Descrittivo SARRME Rel. E1-180 Scheda Integrativa P170 SARRME Rel. E2-180 Scheda Integrativa P170 SARRME <p>- Studio Preliminare Ambientale.</p>	<p>Verifica nuovi criteri localizzativi LR 5.2018</p>	<p>Allegato I. Installazione presidi ambientali</p> <p>Allegato II. Analisi suole ed acque sotterranee</p> <p>Elab. R3-APP Approfondimenti di cui al Giudizio n. 2525 del 21.06.2018</p>

7. Localizzazione geografica

L'impianto di rifiuti non pericolosi della SARRME S.r.l. è ubicato nella zona industriale - contrada Stampalone nel Comune di Cellino Attanasio (TE). Catastralmente l'area risulta individuata ai fogli n. 4 e 8, part. nn. 271, 265, 227, 331, 333, 367, 198, 200, 253 e 255. Di seguito si riporta la cartografia:



Fig. 1 – Ortofoto | In rosso perimetro del complesso impiantistico (da Tav. 1 e 2 allegate allo SPA)



SEZIONE II

PRECEDENTI GIUDIZI CCR-VIA ED INTEGRAZIONI

La presente verifica di assoggettabilità a via riguarda il progetto di potenziamento della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi già autorizzata, di proprietà della SARRME S.r.l., mediante la realizzazione delle seguenti proposte di intervento:

- Ampliamento dei piazzali di stoccaggio di rifiuti e materiali trattati, con riorganizzazione e razionalizzazione delle aree funzionali del complesso produttivo;
- Integrazione dei CER ammissibili con ulteriori codici di rifiuti non pericolosi, e contestuale rinuncia alla famiglia del vetro,
- Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in ingresso, inserimento di ulteriori operazioni di recupero ed incremento delle potenzialità di trattamento associate ad alcune macro-famiglie;
- Ottimizzazione della linea di selezione plastiche, con produzione di CSS dallo scarto di materiale plastico selezionato;
- Adeguamento delle reti tecnologiche e dei servizi ausiliari alle nuove esigenze impiantistiche.

Il progetto della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi è stato sottoposto al CCR-VIA il 19.05.2016 ed ha ottenuto il giudizio n. 2662 "FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Limitatamente ai quantitativi di materie plastiche lavorabili di 13 mila ton/annue e ad una produzione massima oraria in ingresso di 1500 kg/ore ed in uscita di 1200 kg/ora, come da prima istanza ritualmente pubblicata, con l'esclusione della produzione di CDR;
2. In sede di Conferenza dei servizi dovranno essere esattamente indicati tutti i codici CER dei rifiuti prodotti in fase di recupero della materie plastiche;
3. Deve essere effettuato un collaudo acustico post operam ai sensi della LR 23/2007;

Si precisa che nel caso di modifiche progettuali comportanti anche l'aumento di quantitativi trattati, dovrà essere riavviata autonoma procedura di VA ai sensi degli art. 19 e ss del DLgs 152/2006."

Come desumibile dal suddetto giudizio e dalla documentazione allegata (pubblicata on line sullo SRA), nel corso di tale procedura di V.A. la Ditta aveva deciso di stralciare dal progetto l'attività relativa alla produzione di CDR chiedendo quindi i seguenti quantitativi e tipologia dei rifiuti da trattare:

Tipologia rifiuto trattato	Potenzialità annua Recupero ai sensi del DM 05/02/98	Potenzialità impianto
6.1 Plastiche	(R3) 60.000 ton	circa 30.000 ton/anno
6.2 Plastiche	(R3) 2000 ton	
6.5 Plastiche	(R3) 1000 ton	
7.1 Inert.	(R5) 120.000 ton	circa 60.000 ton/anno

Fig. 1.1 – Quantitativi rifiuti da trattare proposti nello SPA del progetto autorizzato

In relazione ai quantitativi si ricorda, come sopra evidenziato, che i quantitativi di materiali plastici sono stati fissati in **13.000 ton/anno** come da giudizio 2662/2016.

In data 21.06.2018 l'attuale progetto di potenziamento è stato sottoposto al CCR-VIA ed ha ottenuto il giudizio n. 2925 "DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

- 1) Fornire la documentazione relativa all'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni di cui al giudizio del CCR-VIA n. 2662 del 19.05.2016;
- 2) Approfondire gli impatti sulle matrici ambientali derivanti dagli incrementi dei quantitativi dei rifiuti trattati, tenendo in considerazione che è stata avviata la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, come dichiarato dalla Ditta."



In relazione a quanto richiesto nel suddetto giudizio sono state prodotte le seguenti integrazioni:

Riscontro al punto 1 – Ottemperanza alle prescrizioni di cui al giudizio n. 2662/2016

E' stata prodotta una relazione denominata "Approfondimenti di cui al Giudizio n. 2925 del 21.06.2018" (Elab. R9-APP) a firma dell'Ing. Lorenzo Giammattei, alla quale si rinvia per quanto qui non riportato.

Il tecnico dichiara che l'impianto non è mai entrato in funzione a regime, pertanto "non sono stati conferiti rifiuti all'impianto, ad eccezione di poche decine di tonnellate utilizzate per avere un riscontro sul funzionamento di alcuni macchinari installati e verificare la funzionalità della piattaforma nella configurazione autorizzata." Detto ciò si approfondiscono i seguenti aspetti:

Collaudo acustico post-operam (L.R. 23/2007)

Il tecnico dichiara che, non essendo entrata in esercizio l'attività autorizzata con AUA, non è stato possibile eseguire un collaudo acustico post-operam presso il sito in questione. Si aggiunge, inoltre, che la configurazione futura è stata studiata attraverso un'attività riportata all'Elab. R3-RPA "Relazione previsionale di impatto acustico", allegato alla documentazione in atti già presentata all'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Sondaggi geognostici

Il tecnico dichiara che "per quanto concerne i sondaggi geognostici che la S.A.R.R.M.E. Srl si era impegnata a realizzare prima dell'avvio dell'impianto, in accordo con quanto dichiarato dal proponente nell'ambito della precedente procedura di VIA, si chiarisce che i piezometri sono stati eseguiti secondo le modalità concordate; l'unica variazione ha riguardato la collocazione dei piezometri di valle che sono stati posizionati al confine del lotto di proprietà, in previsione dell'ampliamento dei piazzali prefigurato nel progetto di potenziamento."

Nel documento denominato "Installazione presidi ambientali" a firma del Geol. Umberto Biferi, si riferisce che tra il 18 ed il 20.07.2018 sono stati eseguiti n. 3 sondaggi a carotaggio continuo denominati SP01, SP02, SP03, spinti fino ad una profondità variabile da 18 a 21 m dal p.c. in modo da raggiungere le argille marnose del substrato geologico impermeabile (acquiclude). I sondaggi sono stati attrezzati a piezometro a tubo aperto.



Fig. 2 – Planimetria con ubicazione dei sondaggi (da Allegato I integrato allo SPA)



Sono state eseguite le analisi sui campioni di terreno e di acque sotterranee, i quali non hanno evidenziato superamenti rispetto ai limiti imposti rispettivamente dalla Tab. 1 e dalla Tab. 2, All. 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sia per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale (colonna a) che **per quelli ad uso commerciale e industriale (colonna b) ad eccetto di uno sfioramento del parametro Manganese (Mn) nel campione di acqua prelevato dal piezometro denominato SP01 (68 µg/l con limite pari a 50 µg/l).**

Il tecnico ritiene tale superamento del tutto trascurabile se confrontato con il valore di fondo naturale della concentrazione di Manganese nelle acque sotterranee della fondovalle alluvionale del Vomano, nella quale si colloca il sito in esame, come rilevato dall'Arta Abruzzo nel corso delle indagini condotte nell'ambito del Progetto Regionale "Inquinamento diffuso" (convenzione Regione Abruzzo/ARTA del 10.12.2008).

Riscontro al punto 2 – Impatti sulle matrici ambientali

Il tecnico riferisce che oltre alle considerazioni sviluppate nel par. 5.2. dell'Elab. R7-SPA – Studio Preliminare Ambientale circa gli impatti attesi in fase di esercizio, a seguito del potenziamento della piattaforma, si evidenzia che l'incremento della potenzialità complessiva di trattamento dell'impianto si traduce in un impatto significativo solo in riferimento alla movimentazione dei rifiuti e, di conseguenza, al flusso veicolare connesso con l'attività.

Si ipotizza che il traffico sarà incrementato della stessa entità di cui aumentano i rifiuti da trattare. La potenzialità di cui all'AUA è poco superiore a 120.000 ton/anno e con questo aumento arriva fino a circa 180.000 ton/anno (ovvero circa 1,5 volte).

Nello SPA è stato indicato un flusso veicolare in ingresso pari a 3 veicoli/h per i mezzi pesanti ed 1 veicolo/h per quelli leggeri, per un totale di 10 ore al giorno di conferimenti; il traffico risultante è pari a 30 automezzi/giorno.

Il tecnico dichiara che gli impatti sulle restanti matrici ambientali, fatta salva la transitoria e localizzata fase di realizzazione, risultano in sostanza coincidenti con quelli già favorevolmente esaminati in occasione della precedente procedura di VA, conclusasi con giudizio di esclusione dalla VIA.

8. Approfondimento sul processo di recupero plastiche e CSS

La Ditta dichiara "per quanto riguarda il processo di recupero delle plastiche si ribadisce che il progetto di potenziamento della piattaforma in questione già autorizzata non interesserà l'impianto di recupero delle plastiche essendo, nella configurazione impiantistica autorizzata, già idoneo a soddisfare le esigenze di trattamento."

Si precisa, inoltre, che i rifiuti in ingresso all'impianto di recupero potranno provenire dall'adiacente impianto di selezione delle plastiche oppure conferiti da impianti terzi autorizzati.

Tali rifiuti saranno sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) ed riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3).

Per quanto riguarda il processo di recupero del CSS si ribadisce quanto già precisato al par. 5.3.3 dell'Elab. R1-RTG – Rev. 02 del 15.11.2017 allegato al progetto. Nello specifico la caratterizzazione del Combustibile Solido Secondario (CSS) al quale verrà attribuito generalmente il codice CER 19 12 10, verrà condotta sulla base di una procedura specifica di cui la SARRME S.r.l. si doterà. Si provvederà, quindi, alla verifica, sui campioni di rifiuto aventi CER 19 12 10 prodotto nel proprio impianto, dei requisiti contenuti nella norma tecnica armonizzata UNI EN 15359 "Solid recovered fuels" (SRF), al fine di avviare tali rifiuti al recupero energetico presso impianti terzi autorizzati.

Si dichiara, inoltre, che qualora le richieste di mercato determinino la necessità di gestire il materiale in uscita come CSS-combustibile, la SARRME si doterà anche delle procedure e certificazioni previste dall'art. 5 del D.M. 22/2013 in quanto si configurerà come impianto di produzione di CSS-combustibile.

Qualora le richieste di mercato non consentano di inviare a destino il CSS entro n. 6 mesi dalla data di emissione della dichiarazione di conformità del CSS, si provvederà a gestire lo stesso come rifiuto ai sensi del comma 2 dello stesso articolo.





9. Chiarimenti sull'invarianza dei punti emissivi e del relativo QRE

Il tecnico dichiara che in “riferimento alle emissioni generate dalle attività nella futura configurazione è opportuno evidenziare che le lavorazioni previste ed autorizzate con l'AUA del 2016, nonché le tipologie di rifiuti ammissibili alla piattaforma, rimangono sostanzialmente inalterate anche nello scenario ipotizzato con il potenziamento (ad eccezione della rinuncia alla famiglia del vetro, non più di interesse per l'azienda).”

Si dichiara, inoltre, che “l'unica lavorazione differente rispetto a quelle contenute nel provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale riguarda la riduzione volumetrica e cesoiatura dei rifiuti metallici (per i quali nell'AUA era prevista la sola messa in riserva), da cui si attende un trascurabile contributo in termini di emissioni di polveri.”

Per quanto concerne il QRE autorizzato si evidenzia che, in esso, la durata delle emissioni per tutti i punti di emissione individuati, era già stata prevista per 24 h/g; le portate dei flussi aspirati risultano adeguati anche alla conformazione impiantistica nell'ipotesi progettuale presentata che risulta essere variata in quota parte rispetto al layout autorizzato in AUA, mentre non sarà modificata in alcun modo la linea di recupero plastiche. Il tecnico conclude affermando che il QRE risulta coerente anche con le attività implementate nel nuovo assetto.

Si allega al presente documento la precedente istruttoria tecnica redatta.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

